

## SCHEDA ORDINANZA

### **“Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall’evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell’ordinanza n.18 del 31 agosto 2022”**

Al via alle domande per richiedere i contributi a sostegno del tessuto economico-sociale sull’isola di Ischia dopo la drammatica alluvione del 26 novembre 2022. Cittadini e imprese potranno ricevere l’indennizzo integrale dei danni e sarà concessa la copertura del 100% anche per gli interventi esterni di messa in sicurezza.

Grazie all’ordinanza i cittadini e le imprese, infatti, potranno realizzare i lavori di ripristino e messa in sicurezza anche nelle aree esterne agli edifici: si potranno ricostruire muri perimetrali e di contenimento, bonificare le aree interne alle proprietà invase dal fango, ripristinare i servizi di luce, gas, acqua, etc., realizzare rapidi interventi su porzione di versante che incombono sugli edifici stessi. Tutte queste attività saranno finanziate dallo Stato. La sovvenzione totale, che si aggiunge alle anticipazioni di 20.000 e 5.000 euro previste con ordinanza di protezione civile, è una decisione rapida di cui il commissario ha assunto la responsabilità, nell’ambito dei poteri a lui attribuiti, non essendo stata emanata una norma di legge specifica al riguardo.

Le risorse concesse con questa ordinanza sono attinte alla contabilità speciale e prevedono l’utilizzazione di economie (circa 11 milioni di euro) delle risorse stanziato in passato. L’ordinanza disciplina i criteri e le modalità per richiedere i contributi relativi ai danni determinati dalla frana:

- Riparazione degli immobili privati – È possibile accedere ai contributi per le spese di ripristino strutturale e funzionale dell’immobile danneggiato, se necessario, per rinnovare e sostituire, o rinforzare le parti strutturali danneggiate. Il contributo massimo ammissibile è calcolato sul costo parametrico che è inversamente proporzionale ai mq dell’immobile, con un incremento del 20% per i fabbricati residenziali e di un 15% in più rispetto al Prezzario Unico della Regione Campania.
- Sostituzione di beni mobili ubicati negli immobili ad uso abitativo - Sono ammissibili i lavori di ripristino e sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati all’interno delle abitazioni private, per un massimo di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di

3.000,00 euro. Inoltre, nelle aree pertinenziali degli immobili privati o funzionali alle attività produttive sono ammessi interventi esterni di messa in sicurezza. Tali interventi devono essere di pronta realizzazione e riguardare la rimozione di materiali da frana, muri di contenimento, recinzioni ecc.

- Riparazione degli immobili destinati alle attività produttive - Per gli immobili che non hanno subito danni rilevanti e che possono essere ripristinati, sono ammesse a contributo al 100% le spese di recupero strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato e, se necessario, di rinnovo e sostituzione o eventualmente di rinforzo delle parti strutturali danneggiate. Il contributo massimo ammissibile è ottenuto sul costo parametrico, inversamente proporzionale ai mq dell'immobile, con un incremento del 25% per gli edifici ad uso produttivo e alberghiero e un 15% in più rispetto al Prezzario Unico della Regione Campania. Fanno eccezione gli immobili ricadenti nelle aree interdette per effetto delle misure speditive di Protezione civile, per i quali si provvederà con successivi provvedimenti.
- Contributo per il ristoro dei danni alle scorte e ai beni mobili strumentali – Per le imprese che hanno subito danni a scorte e beni immobili, è riconosciuto un contributo del 100%. Inoltre, per favorire la ripresa dell'attività sono concessi anche contributi a quelle imprese che decidono di delocalizzare temporaneamente.

Riaprono, inoltre, i termini, fino al 31 luglio 2023, per accedere ai contributi in favore delle imprese danneggiate dal sisma del 2017.

Le domande possono essere presentate a decorrere dell'entrata in vigore della presente Ordinanza e l'istruttoria avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione.